

# Industria 4.0, la lezione di INglass



La moderna sede INglass a S. Polo di Piave.

**S**e l'industria 4.0 è quella che trasforma le rigide concentrazioni produttive in strutture flessibili e decentrate annullando le distanze tra produttore e cliente, INglass è un esempio di grande interesse. Partito nel 1987 dalla intuizione di un geniale imprenditore del Nordest, Maurizio Bazzo, oggi il Gruppo INglass è diventato uno dei leader mondiali nella produzione degli stampi ad iniezione per il settore automotive lighting con la divisione ERMO. Attraverso il marchio HRSflow il gruppo si è affermato invece tra i primi player mondiali nel settore dei sistemi a canale caldo. Conta

stabilimenti produttivi in Europa, Nord America e Asia con oltre un migliaio di dipendenti, la maggior parte giovani ingegneri. Guidati da **Emilio Baldissar**, storico partner Ricoh di Pordenone, arriviamo alla sede del Gruppo INglass, nella zona industriale di S. Polo di Piave, dopo aver attraversato ampie distese di vigneti del Prosecco, l'oro giallo dell'agricoltura trevigiana. Incontriamo **Alberto Antonini**, responsabile ICT e KPO di INglass insieme a Luca Gerometta che si occupa degli acquisti in campo ICT.

**Nel mondo dell'automotive voi siete sempre in crescita.**

**Forniamo direttamente o indirettamente le maggiori case automobilistiche in tutto il mondo: la nostra strategia è quella di essere vicini al cliente, dovunque si trovi.**

Siamo nati qui, ma abbiamo creato fabbriche di produzione in USA (nell'area dell'auto di Detroit), in Cina, in Francia. Abbiamo filiali tecnico/commerciali in ogni parte del mondo e gestiamo per via informatica le fasi di lavoro nelle diverse latitudini.

**E come avete superato il problema delle distanze?**

In tutti i nostri stabilimenti usiamo gli standard di casa madre: **stessi processi, controlli di qualità, attrezzature: possiamo spostare la produzione su qualunque plant con molta flessibilità a seconda dei**

**carichi di lavoro.** Virtualizzazione, cloud, sistema di asset management, sistema unificato di Incident Management, standard tecnologico di gestione dell'infrastruttura di server e client: sono gli stessi per tutte le filiali. Questo vale anche per smartphone, PC e tablet aziendali. La filosofia di base è appunto quella di potersi muovere in qualsiasi punto della rete INglass trovando lo stesso ambiente operativo, senza eccezioni.

**Il vostro è un mercato dalla grande competitività.**

Il dinamismo parte dal vertice e ci coinvolge tutti. **In soli 12 mesi - ad esempio - abbiamo costruito e messo in funzione da zero la fabbrica in Michigan.** Noi cresciamo più del mercato e quindi erodiamo quote ai nostri competitors, alcuni dei quali molto più grandi di noi. Per farlo dobbiamo essere più bravi e più veloci. Se il prodotto si equivale è il servizio che fa la differenza. Per riempire questa differenza ci vuole anche tanta informatica. Vale l'esempio del service, dei ricambi e dell'assistenza: tutto viene monitorato con soluzioni unificate e scalabili, ma soprattutto rapide. Accanto ai software gestionali di tipo commerciale abbiamo sviluppato nel tempo dei sistemi operativi costruiti in casa per la gestione della parte produttiva e della progettazione in modo da ridurre al minimo l'errore umano. La sostenibilità sociale ed ambientale è un altro dei nostri principi chiave, declinati in tutte le nostre sedi.

**Perché avete scelto Ricoh?**

La standardizzazione di macchine e procedure è la nostra Bibbia: dappertutto abbiamo installato gli stessi sistemi di stampa Ricoh solidi semplici ed affidabili. Questo vale per la fabbrica in Michigan e nel prossimo futuro per quella in Cina che abbiamo aperto nel 2009. Ci ha convinto la loro funzionalità e affidabilità a tutta prova; **un fattore importante è stata la presenza di modelli di ultima generazione che avranno una lunga vita tecnologica.** Come azienda globale Ricoh ci ha dato maggiori garanzie e a distanza di oltre un anno il giudizio è molto positivo.



**Alberto Antonini mostra il gruppo fanaleria di un'auto realizzato con gli stampi INglass.**